

Ospedale, assunti 20 nuovi infermieri

LA QUESTIONE

Arrivano i rinforzi. L'Azienda ospedaliera di Terni, da ieri ha assunto venti infermieri, «lavoreranno in particolare nei reparti di medicina e andranno a rinforzare il pronto soccorso. Gli altri invece andranno dove emergeranno problemi di criticità - afferma il direttore generale Andrea Casciari- Oltre ai venti assunti altri tre sono rientrati dopo lunga assenza dal lavoro, quindi si può parlare di ventitrè infermieri in più a regime».

I venti infermieri sono già entrati a pieno regime nel lavoro di reparto. Personale fresco che dovrebbe portare a ridurre i carichi di lavoro, appesantito, in questi

ultimi tempi, anche per l'ingresso al Santa Maria, di pazienti provenienti da fuori regione.

La Cgil funzione pubblica plaude con le altre organizzazioni sindacali «perché i nuovi assunti andranno a garantire le sostituzioni per maternità e malattie, oltre che a ridurre i carichi di lavoro eccessivi, determinati negli ultimi periodi. Quindi- continuano-

**SARANNO APPLICATI
IN PARTICOLARE
A MEDICINA D'URGENZA
E PRONTO SOCCORSO
TUTTI SONO GIÀ ENTRATI
A PIENO REGIME**

accogliamo positivamente la risposta della direzione aziendale che dovrà proseguire anche con l'integrazione di nuovi operatori socio sanitari, oltre che alla riorganizzazione di alcuni servizi».

Cgil Fp Umbria avanza anche la richiesta di operatori socio sanitari, che, sebbene con un ruolo diverso dall'infermiere, sono tanto importanti e fanno da supporto all'attività paramedica. Anche questa richiesta del sindacato, avrà una risposta. Non in tempi rapidi, come quella degli infermieri, perché deve essere varato un concorso. Il direttore Casciari, però, assicura: «Assumeremo anche gli operatori socio sanitari».

Gli assunti, intanto, lavoreranno per l'intero anno, con prospet-

tive positive per il futuro. Una risposta limitata ma certamente importante anche per la città, che soffre per la carenza di posti di lavoro.

Per questo motivo la Cgil Umbria sottolinea «la positività dell'azione della direzione aziendale dell'ospedale, in un contesto difficile, fatto di continui tagli ai finanziamenti della sanità e di forte ristrettezze».

«La graduatoria degli infermieri - conclude Casciari- rimarrà aperta, per potere attingere, in caso di emergenza, in modo immediato e dare, così, una risposta alle richieste dei reparti, ovviamente, facendo i dovuti conti della disponibilità finanziaria.

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA